

SALUTE

All'Eurocenter rispondono alle richieste d'aiuto dai cittadini, non solo anziani, sparsi su tutto il territorio provinciale

Non è solo un servizio tecnico, per non lasciare soli gli utenti è fondamentale instaurare un rapporto umano con loro

Telesoccorso, gli «angeli» per mille nonni trentini

Il Telesoccorso, servizio provinciale gestito dal C10 attraverso la ditta Argentea di Trento, è attivo dal 1 febbraio 1990. Risponde 24 ore su 24. Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato mattina dalle 8 alle 13 attraverso le operatrici della sede di via Pasqui. Di notte e nei festivi attraverso la Ronda Atesina.

LUISA PIZZINI

l.pizzini@ladige.it

Sono 1.560 le persone in Trentino che possono contare sul servizio di Telesoccorso. Anziani, ma anche disabili o persone affette da particolari disturbi. Quel pulsante appeso al collo come un ciondolo prezioso per loro significa sicurezza. Qualunque cosa accada sanno che basta premerlo per ricevere aiuto: che sia una richiesta di soccorso o di conforto. E la voce che li rassicura arriva da Rovereto. La centrale operativa del Telesoccorso, gestita dalla ditta Argentea di Trento (la stessa del Cup), ha sede infatti negli spazi riservati agli uffici comprensoriali all'interno dell'Eurocenter di via Pasqui. È qui che quattro operatrici - Ornella, Monica, Veronica e Monica - si alternano alle postazioni dalle quali tengono sotto controllo tutti gli utenti sparsi in ogni angolo della provincia (ad esclusione del C11).

Gli allarmi veri e propri, quelli che richiedono poi l'intervento dell'ambulanza o delle forze dell'ordine per malori, cadute o altro, sono in media uno o due al giorno. «Capita spesso poi che, soprattutto gli anziani, schiaccino per errore il pulsante rosso - racconta Ornella, la coordinatrice - ma non importa. La cosa importante è che il dispositivo lo portino sempre al collo per mettersi in contatto con noi».

Il Telesoccorso però non funziona soltanto a senso unico: la voce delle operatrici gli utenti



LA SPERIMENTAZIONE

In estate dovrebbe partire una sperimentazione legata al Telesoccorso. Si tratta di un progetto innovativo che, per il momento, coinvolgerà venti utenti della Valsugana. Nelle loro abitazioni verranno attivati alcuni sensori (per le fughe di gas, la presenza di fumo, gli allagamenti e perfino un sensore in grado di segnalare le cadute) collegati alla centrale operativa. Si potrà così verificare il loro corretto funzionamento e pensare ad uno sviluppo del servizio di telesoccorso anche in questo senso. Tutte le domande per ottenere il Telesoccorso passano per gli uffici del C10, che lo gestisce per tutta la provincia. Vanno presentate agli assistenti sociali di zona.

non la sentono soltanto in caso di bisogno. Ogni settimana, infatti, ricevono almeno una telefonata da parte loro, un contatto che serve a capire se tutto è a posto e a controllare che l'apparecchiatura funzioni a dovere. Non è solo prassi, perché attraverso quelle continue telefonate s'instaura un rapporto umano.

«Gli utenti sono tanti, sono cresciuti molto da quando abbiamo iniziato questo servizio 19 anni fa, in media sono cento in

più ogni anno - raccontano le operatrici - ma per noi non sono mai stati dei numeri. Sono persone, che impariamo a conoscere e che a volte ci vengono perfino a trovare».

Li conoscono per nome, conoscono le loro abitudini. «Ricordiamo loro se devono prendere una determinata medicina, per qualcuno ci assicuriamo che abbiano mangiato e li rassicuriamo sul fatto che il servizio è attivo 24 ore su 24. Quando non ci siamo noi di notte o nei giorni festivi, infatti, a rispondere sono gli operatori della Ronda Atesina». Tra i fruitori del telesoccorso ci sono anche molti ultracentenari: «La più anziana è una vecchina della Valsugana: ha 106 anni. Poi ce n'è una di tre anni più giovane che non sbaglia mai, non ha mai schiacciato per sbaglio il tasto o riappeso male la cornetta».

È capitato anche che le operatrici, attraverso le loro telefonate, abbiano scoperto persone decedute. «Purtroppo succede anche questo, ma ci sono anche utenti che sentiamo ormai da molti anni. C'è un anziano che ha il Telesoccorso praticamente da quando è nato».

«È un servizio importante, proprio perché non serve soltanto in caso di bisogno ma instaura un rapporto con le persone, fa in modo che non si sentano sole» commenta Carmen Manfrini, l'assessore comprensoriale competente. «È indubbiamente la professionalità ma anche la passione che queste operatrici mettono nel loro lavoro è fondamentale per la buona riuscita del servizio».

Sono **1.160** gli utenti del servizio attivo da

19 anni

Ogni giorno in media arrivano alla centrale

2 allarmi

Ogni giorno le operatrici contattano gli utenti con

130 telefonate

L'utente più anziano è una vecchina di

106 anni



VISITA *Cardiologia*

La divisione di cardiologia di Rovereto ha aderito all'iniziativa «Cardiologie aperte» che si svolge domani. Dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 visita guidata ai laboratori, al reparto, informazioni su apparecchi ed esami.

Pensa al tuo primo bacio. Adesso moltiplicalo per 5.
Nuova BMW Serie 5 con BMW EfficientDynamics.



Esalta le tue emozioni.

Nuova BMW Serie 5 con BMW EfficientDynamics: meno consumi, più piacere di guida. Provatela l'efficienza della nuova BMW Serie 5 che unisce le tecnologie più avanzate ai più moderni concetti di consumo intelligente, grazie ai motori diesel leggeri di nuova concezione, al sistema High Precision Injection per i motori benzina sei cilindri in linea e al Brake Energy Regeneration, che trasforma l'energia cinetica direttamente in energia elettrica per caricare la batteria. Alcuni lo chiamano futuro dell'auto, noi semplicemente BMW EfficientDynamics.

Nuova BMW Serie 5
523i 520i
525i 520d
530i 530d
550i 550d

www.bmw.it



Piacere di guidare